OCCHIO ALLA SCUOLA

Inserto Redazionale de "La Voce di Lentiai"

Happy Christmas to you

Natale... inteso come nascita di Colui che è vissuto ed è morto per noi.
Concetto un po' complesso da far capire ai più piccoli. Ma si sa, i bambini hanno delle antenne molto potenti!
Certo non è attraverso grandi discorsi, aforismi o strani ragionamenti che riusciamo a far capire loro le cose più importanti, ma attraverso il nostro fare, il nostro agire.
Per noi cristiani il periodo dell'Avvento è quello che precede il Natale. E' proprio in questo momento che tutto ha inizio.
L'attesa della nascita che ogni giorno freme nei nostri cuori diventa quasi magia.
Tutti ne siamo immersi, coinvolti, o meglio, travolti. Sembra strano, ma in ognuno di noi c'è un qualcosa di indefinito che cambia, ci trasforma": è il Natale", ci giustifichiamo. Perché, che lo vogliamo o no, tutti ne percepiamo la presenza. L 'aria che si respira è quasi più limpida, più pura. Tutti ne respiriamo a pieni polmoni nella speranza che, entrando in noi, possa renderci consapevoli di come siamo fallaci e di come ci possa, se crediamo, cambiare, farci diventare migliori.

E' proprio questo messaggio che noi insegnanti della Scuola dell'Infanzia e del Nido cerchiamo di far passare ai nostri bimbi attraverso tutti i preparativi che precedono la nascita di Gesù.
Attraverso canti, poesie e lavoretti cerchiamo di far capire ai bambini il vero messaggio che è di pace, amore, sacrificio, altruismo. Veri valori da perseguire.
Infatti dopo il passaggio di san Nicolò, che ha portato non solo regali ma anche questo messaggio ai nostri bimbi, noi insegnanti ci siamo impegnate sulla preparazione della tradizionale recita.
Quest'anno abbiamo voluto, proprio per riprendere il vero significato del Natale, presentare la recita in chiesa.

La rappresentazione, intesa come messaggio e non come spettacolo, è stata più incisiva. Un angelo del presepe, che aveva l'ambizione di divenire un angelo vero, si è trovato nella situazione di dover "disobbedire" a Giuseppe regalando i doni destinati a Gesù ad un bimbo povero. Ecco il miracolo: quando l'angelo ritorna al presepe i doni sono lì, al loro posto.
Questo è il messaggio: il dono, così come Gesù lo è stato per noi. Donare è una delle cose che Lui ci ha insegnato e che spesso dimentichiamo!
Alla fine della rappresentazione abbiamo avuto anche un momento conviviale che, com'è tradizione, è stato organizzato dal gruppo dei Fanti, che ringraziamo per la simpatia e la puntuale presenza.
Anche il rientro dalle vacanze è stato molto dolce. Infatti, il 7 gennaio, il gruppo Alpini, con canti e tante golosità, ha fatto pervenire la calza della befana ricca di giochi per tutti.
Anche quest'anno dunque un Natale ricco di emozioni, magia, sentimenti e perché no? ... doni!

Nuccia

"LIBRIAMOCI" - GIORNATE DI LETTURA NELLE SCUOLE

In concomitanza con l'iniziativa "Adotta un libro: leggere fa crescere la mente" dal 26 al 31 ottobre 2015 anche l'istituto Comprensivo di Mel e Lentiai ha aderito alla seconda edizione di "Libriamoci".
Si è trattato di un'iniziativa svolta su tutto il territorio nazionale che ha voluto avvicinare alla lettura il mondo della scuola, da quella dell'infanzia alle secondarie.
Gli insegnanti e gli stessi studenti sono stati invitati a dare spazio alla fantasia, immaginando percorsi di lettura creativi: sfide e maratone di lettura tra le classi, interpretazione di testi narrativi di vario genere, esperienze di vita vissuta raccontate dai protagonisti, visite in biblioteca, in libreria o in circoli di lettura dove chi ama e frequenta i libri ha potuto trasmettere ai ragazzi la sua passione.
Così, ad esempio, gli alunni della scuola primaria di Lentiai hanno avuto la possibilità di incontrare ed ascoltare Emanuela Zuccolotto con "Marachella" e le sue poesie, mentre altre classi della scuola primaria di Mel hanno conosciuto Claudia Comel e "Le fantastiche avventure della signora Matilde Baloria".
"Libriamoci" è stato un evento di partecipazione alla lettura senza steccati, dove ognuno è stato protagonista con le proprie conoscenze, la propria passione, la propria storia di vita.

Emanuela Zuccolotto mentre legge agli alunni della primaria di Lentiai.

A MEL "GLI ANNI DELLE GUERRE E DELLE RICOSTRUZIONI"

Il 26 novembre scorso gli alunni della scuola primaria di Lentiai sono andati a visitare l'importante collettiva d'arte allestita al palazzo delle Contesse, nel centro storico di Mel, intitolata "Gli anni delle guerre e delle ricostruzioni".
Si è trattato di un'interessante raccolta di numerose opere pittoriche dei più famosi artisti italiani del Novecento: De Chirico, Tomea, De Pisis, Burri, Fontana, Campigli, Tancredi, Simonetti, Manzoni, Severini, Afro, per citarne alcuni.
Sono questi i grandi nomi della pittura italiana del Novecento protagonisti del progetto realizzato dalla Pro Loco Zumellese, che ha inteso rivisitare i percorsi dell'arte italiana nel cruciale periodo compreso tra il 1914 ed il 1964, singolare momento storico segnato da due conflitti mondiali e dalle ricostruzioni che ne sono seguite.
E' stata l'occasione per avvicinare i ragazzi alla pittura contemporanea, in particolare quella metafisica e far comprendere alcuni elementi che la caratterizzano: le tinte innaturali delle scene urbane in cui predominano l'assenza di vita, il silenzio assoluto, la stasi più immobile in istanti senza tempo...
Ecco una classe della scuola primaria di Lentiai davanti all'ingresso della mostra.

LA NOSTRA VISITA ALLA MOSTRA FOTOGRAFICA "PRESENZE NASCOSTE"

Mercoledì 9 dicembre, dopo aver pranzato in mensa, noi alunni di classe quarta della Primaria di Lentiai, con le maestre Claudia, Debora e Marina, siamo andati al centro polifunzionale per visitare la mostra "Presenze nascoste". Lì ad aspettarci c'era Orfeo Dal Piva, del Gruppo Natura Lentiai, che ci ha fatto da giuda.

Per prima cosa ci ha mostrato un video realizzato da Simone Casagrande con l'uso di un drone che volava sopra il torrente Rimonta, poi un secondo video su come erano i laghetti ventotto anni fa quando erano pieni di immondizie.
Dopo aver visto i due filmati siamo andati in un'altra sala dove erano esposte le foto realizzate da Riccardo Deon ed Enrico Crose. Orfeo ci ha raccontato come i due fotografi hanno realizzato le fotografie degli animali presenti ai laghetti vicino al torrente Rimonta, usando attrezzature particolari come una tenda ed una rete per mimetizzarsi.
Ad un certo punto, la nostra guida ci ha chiamati a sentire i versi degli animali nascosti nel biotopo, versi registrati durante lunghi appostamenti.
Nella stessa stanza c'erano anche diversi cartelloni che mostravano la zona come era un tempo.
Successivamente, siamo andati a scegliere la foto dell'animale preferito ed io ho scelto quella della cinciallegra.
Mi sentivo contenta ed interessata.
Alla fine abbiamo fatto una foto ricordo tutti insieme e poi, salutato Orfeo, siamo tornati a scuola contenti per la bella esperienza.

Alunni IV B, primaria Lentiai

A LEZIONE CON DUE NONNI SPECIALI: FLAVIO ED INES

Il 14 gennaio, durante il rientro scolastico del pomeriggio, è venuto in classe come ospite mio nonno Flavio.
E' stato invitato dalla mia insegnante per raccontarci leggende su personaggi fantastici di questa zona.
Prima di iniziare però ci ha parlato di quando era bambino e di come era diversa Lentiai tanti anni fa.
Ci ha detto che a quel tempo c'era molta povertà: solo quattro persone possedevano l'automobile ed i suoi genitori erano dovuti emigrare in Svizzera per lavoro...
Abbiamo poi ascoltato alcune storie paurose tra cui quella della "caccia selvaggia" ai Boschi di Lentiai e quella della ragazza rapita dal Mazarol per essere rinchiusa, come serve, in una caverna vicino a Stabie. Lì quella povera fanciulla ha visto come il Mazarol faceva il formaggio, la ricotta ed il burro ma poi, essendo riuscita a scappare di nascosto, non ha potuto imparare come si ricava la cera dal siero.
Mio nonno ci ha mostrato due immagini del dispettoso folletto e, prima di salutarci, ci ha fatto divertire con i palloncini...
Più tardi è arrivata la nonna di Diego, la signora Ines. Lei ci ha parlato di come sua nonna spaventava, da ragazzi, suo papà e suo zio con una zucca illuminata da una candela; ma loro, in realtà, avevano paura che si incendiasse il fienile.
Anche lei ha ricordato che da bambina le raccontavano della "caccia selvatica" e perciò aveva il terrore dei cani, che abbaiavano di notte, e degli spiriti.
Posso dire che è stato un pomeriggio speciale, una lezione indimenticabile!

Lucrezia Grigoletto, IV A

POMERIGGIO A SCUOLA IN COMPAGNIA DEI NONNI

Giovedì 21 gennaio, grazie alla collaborazione della presidente della Pro Loco Lentiai, abbiamo avuto la fortuna di ascoltare in classe alcuni racconti in compagnia di tre nonni.
Il signor Adriano ci ha spiegato dove nasce il torrente Rimonta e quale percorso fa per arrivare alla Piave. Dalle sue parole ad esempio abbiamo capito che i laghetti vicini si sono formati per la presenza di risorgive.
La signora Elda ci ha raccontato la storia di tre ragazzi che sono andati di nascosto a vedere come e dove viveva il Mazarol. Ci siamo emozionati nel sentire le sue parole, soprattutto quando ci ha detto che i tre giovani lo spiarono per capire come si ottiene il formaggio; ma si fecero scovare troppo presto e così non impararono come si ricava il sapone dal siero.

Per ricordare il suo racconto abbiamo voluto disegnare il dispettoso folletto.
La signora Dolores ci ha parlato delle risorse economiche che il torrente Rimonta ha offerto nel passato: serviva come luogo dove lavare i panni con la cenere; per raccogliere la legna da ardere e le "frasche"; il vimini e la paglia per la fabbricazione di oggetti; per pescare gamberi, anguille e trote.
Anche questo secondo incontro pomeridiano in compagnia dei nonni è stato davvero utile ed interessante.
Abbiamo imparato, ad esempio, che la cenere prodotta con il legno di rovere e di castagno è tossica e perciò non va buttata come concime sulle piante; abbiamo scoperto che il capriolo femmina in inverno, per allungare la sua gestazione e non far nascere al freddo i suoi cuccioli, si ciba di nocciolo.
Soprattutto la storia dell'asino, che per primo in primavera ha potato la vite mangiandone i tralci, è stata particolarmente divertente e curiosa.

Alunni IV A e IV B, primaria Lentiai

Tutti insieme per scambiarci gli auguri

VILLAPIANA, NATALE 2015

Il giorno del consueto scambio di auguri di Natale, qui nel teatrino della scuola di Villapiana, è sempre un giorno un po' strano: ogni anno siamo molto agitati, ma nello stesso tempo anche molto felici.
Nel corso dello spettacolo, però, la tensione si è sciolta e alla fine siamo stati gratificati da un mare di applausi.
Volete vivere questa sensazione elettrizzante? Dai, venite con noi!
Era l'ultimo sabato di dicembre, prima delle vacanze. Nell' attesa del momento fatidico, per ammazzare il tempo, disegnavamo e giocherellavamo tra di noi.
Poi finalmente è arrivato il momento di fare la nostra entrata in teatrino e ci siamo disposti sul palco: eravamo tutti molto stupiti del numeroso pubblico che ci stava davanti. Che dire? Eravamo spaventati, emozionati, ma felici... Dopo i primi due canti, noi ragazzi di quinta abbiamo letto le nostre ricerche sulle tradizioni di Natale nel mondo; ci sentivamo molto fieri di presentare il nostro lavoro ad un grande pubblico e, per fortuna prima di leggere, la nostra agitazione se ne è volata via come un soffio.
Dietro di noi c'era un bel fondale in cui erano disposti tanti alberi di Natale che per tronco avevano la bandiera degli stati che andavamo presentando.
Dopo di noi i bambini di prima hanno recitato e mimato con disinvoltura una bella filastrocca ed i bambini di seconda e di terza hanno coinvolto e divertito il pubblico con modi di dire, proverbi e battute.
Come conclusione abbiamo cantato tutti insieme le ultime canzoni, di cui una in lingua inglese e tutti hanno applaudito calorosamente: eravamo contenti e soddisfatti nel pensare che i nostri genitori fossero orgogliosi di noi.
Abbiamo ricevuto i complimenti anche dal dirigente scolastico, dal sindaco e dal nuovo parroco, don Luca, a cui abbiamo dedicato una canzone (era il suo compleanno) rendendolo molto felice.
Per finire in bellezza ci siamo spostati tutti nell'atrio, dove ci aspettava un ricco rinfresco preparato dai genitori.
La tensione che solo poco prima avevamo provato era un lontano ricordo ed ora eravamo contenti di essere lì, tutti insieme, a gustare quelle prelibatezze, a parlare, ridere, scherzare e giocare tra di noi.

Alunni di V primaria Villapiana